

Unione Province d'Italia



UPI

# ASSEMBLEA DEI PRESIDENTI DI PROVINCIA

**ACHILLE VARIATI – PRESIDENTE UPI**



**Roma, 16 febbraio 2017**

# LE PROVINCE DOPO IL 4 DICEMBRE



La Repubblica è composta dai Comuni, dalle Province, dalle Città metropolitane, dalle Regioni e dallo Stato (art 114).

Le Province sono titolari di funzioni amministrative (articoli 117 e 118).

Le Province hanno autonomia finanziaria di entrata e di spesa; le risorse derivanti da queste fonti consentono di finanziare integralmente le funzioni attribuite (articolo 119).

L'esito del referendum consegna al Paese questo assetto istituzionale: da qui occorre ripartire per assicurare alle Province **autonomia istituzionale, finanziaria e organizzativa**, in coerenza con il principio autonomistico dell'articolo 5.

# IL SUCCESSO DELLE ELEZIONI PROVINCIALI



Da gennaio 2017 in **tutte le 76 Province** delle Regioni a Statuto Ordinario si sono **completati i rinnovi** degli organi provinciali secondo quanto stabilito dalla Legge Delrio.

**I Presidenti e i Consigli provinciali** di tutte le Province sono **Sindaci e amministratori Comunali**

Le elezioni provinciali si sono svolte **tra agosto 2016 e gennaio 2017**, quindi nel pieno della **campagna referendaria** e quando la **crisi finanziaria degli enti** era ormai più che evidente.

Eppure, nonostante il quadro istituzionale ed economico critico, i Sindaci e i Consiglieri Comunali hanno mostrato di credere nelle Province tanto che le percentuali di partecipazione si sono attestate su **livelli eccezionalmente elevati**: la media ha sfiorato **l'80% degli aventi diritto**, con picchi fino al **98%**.

# COME RICOSTRUIRE L'AUTONOMIA ISTITUZIONALE DELL'ENTE

In una prospettiva temporale più lunga, il Governo e il Parlamento dovranno porsi il problema di un intervento legislativo per adeguare la legge 56/14 e disegnare un ordinamento locale delle Province **stabile e coerente con la Costituzione**. E' necessario dunque:

- ✓ **consolidare le funzioni fondamentali** previste dalla legge 56/14 e **ampliare le funzioni amministrative territoriali** e **valorizzare** con le **funzioni di assistenza e di supporto** ai Comuni, le Stazioni uniche appaltanti e i servizi pubblici locali previsti dai commi 88 e 90, in modo da fornire **indirizzi chiari** anche per il riordino della **legislazione regionale**;
- ✓ individuare le **risorse adeguate a copertura** delle funzioni assegnate in base all'analisi **reale dei fabbisogni standard**, nel rispetto dell'art 119 della Costituzione;
- ✓ **semplificare** la forma di governo degli enti attraverso una revisione della disciplina relativa agli organi, alla loro durata, al sistema di elezione;
- ✓ prevedere una **delega per la revisione del TUEL** per adeguarlo alle novità in materia di Comuni, Province e Città metropolitane.



Su questi temi si lavorerà per costruire una Piattaforma Istituzionale condivisa dell'Associazione

# L'EMERGENZA FINANZIARIA E I SERVIZI ESSENZIALI



La Legge di Stabilità 190/14 considerando le nuove Province quali enti “in attesa della riforma costituzionale” ha operato un **taglio del tutto insostenibile ai bilanci**:

**1 miliardo nel 2015, cui si aggiunge 1 miliardo nel 2016 e 1 miliardo nel 2017.**

Non un taglio, ma un vero e proprio prelievo di risorse dai bilanci delle Province

- Incoerente, perché nega il principio di autonomia finanziaria degli enti sancito dall'articolo 119 della Costituzione
- una sottrazione di risorse proprie – le entrate dai tributi locali - che avrebbero come destinazione secondo il dettato costituzionale, la copertura integrale delle funzioni attribuite.

Non la Legge Delrio, ma questi tagli insostenibili operati con  
la Legge di Stabilità  
sono la causa dello stato di emergenza sui servizi essenziali.

# IL CONTRIBUTO DELLE PROVINCE ALLO STATO 2013- 2017

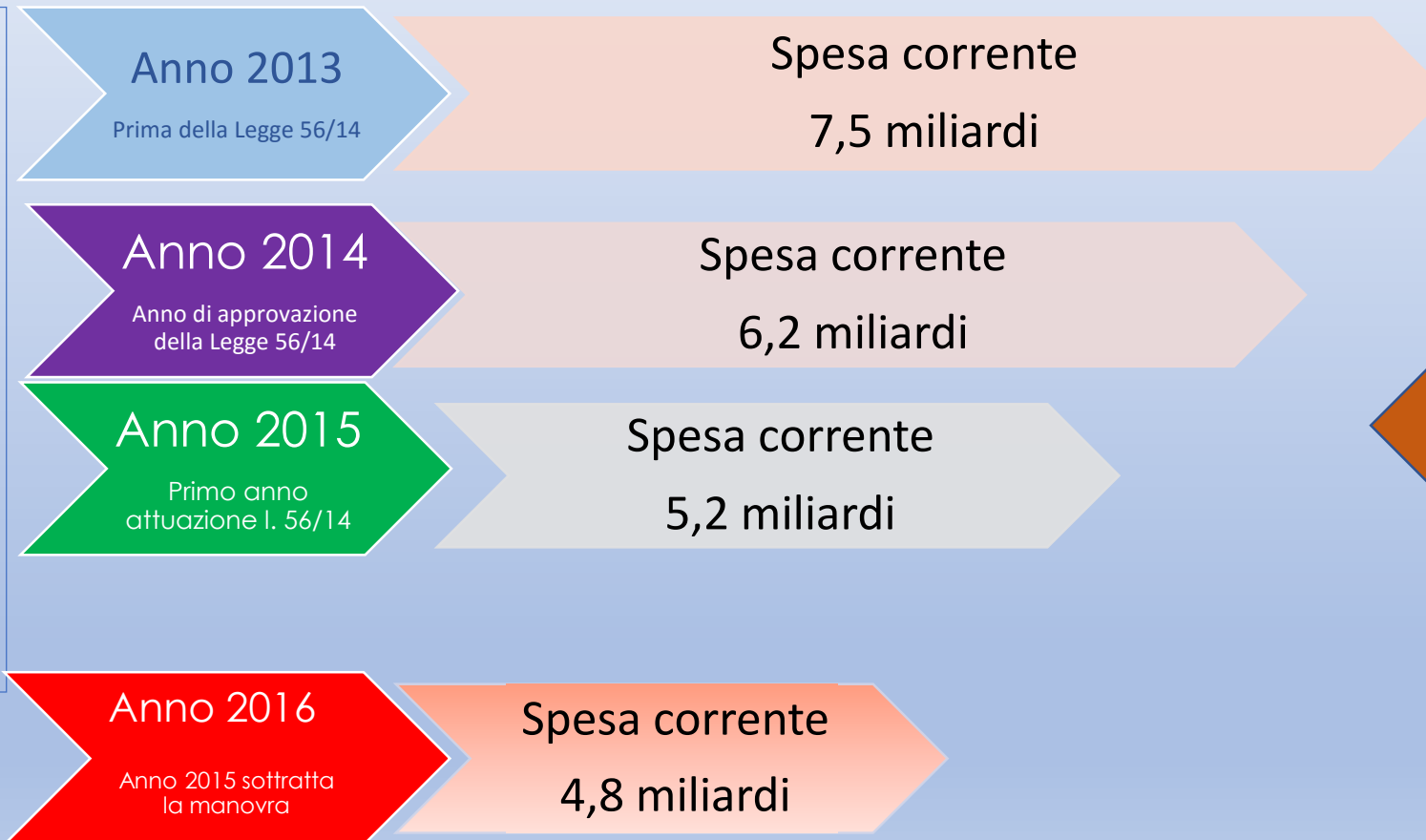
Dal 2013 al 2017 alle Province è stata chiesta una riduzione di risorse pari a  
**5,2 miliardi.**

Il dato comprende anche le Città metropolitane, istituite il 1 gennaio 2015.

<i>le manovre</i>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
DI 201/11	415	415	415	415	415
dl 95/12	700	1.200	1.250	1.250	1.250
dl 66/14		444	576	585	585
l.n.190/14			1.000	2.000	3.000
<b><i>totale riduzioni in milioni di euro</i></b>	<b>1.115</b>	<b>2.059</b>	<b>3.241</b>	<b>4.250</b>	<b>5.250</b>

# QUALE È STATO L'EFFETTO DEI TAGLI SULLA SPESA CORRENTE DAL 2013- 2017?

**RIDUZIONE  
SPESA DAL  
2013 AL  
2016  
2,7  
MILIARDI  
il 40% in  
meno**



Un taglio di tale portata è stato inflitto alle sole Province.

Una parte della riduzione è derivata da efficientamento

Ma è da questo obbligo alla riduzione di risorse che discende lo stato di emergenza in cui ora versano i servizi essenziali.

Fonti: Anno 2013 – Istat conti consuntivi  
Anno 2014 – Istat conti consuntivi. Anno 2015 – Anno 2016 – Dati stimati considerando come base il 2014 e sottraendo in modo proporzionale l'ammontare della manovra.

# DOVE VANNO A FINIRE LE TASSE PROVINCIALI CHE PAGANO I CITTADINI?

Il totale delle entrate di tutte le Province e le Città metropolitane è pari a

**3 miliardi 668 milioni**

1 miliardo 300 milioni provengono dall'ipt

2 miliardi 283 milioni provengono da rcauto

Nel 2017 le Province e le Città metropolitane dovranno versare allo Stato

**3 miliardi 579 milioni**

3 miliardi sono i tagli imposti dalla Legge Finanziaria

190/14; 579 milioni derivano dal DL 66/14 (*spending review e costi politica*)

Quanto resta sui territori sottratto il taglio?

**il 3% delle Entare**

L'azzeramento dei tributi e la sottrazione di risorse proprie delle Province rende

INCOSTITUZIONALE la Legge 190/14

poiché non rispetta quanto stabilito dall'articolo 119



# IL DISEQUILIBRIO ACCERTATO DELLE SOLE 76 PROVINCE DELLE REGIONI A STATUTO ORDINARIO: QUANTO MANCA?

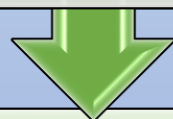
Entrate 2017 (standardizzate, contributi una tantum, risparmi da rinegoziazione mutui)

2 miliardi 916



Uscite 2017 ( escluso taglio ulteriore 650 milioni)

3 miliardi 608



QUANTO MANCA NEL 2017 PER CHIUDERE I BILANCI DELLE SOLE 76 PROVINCE RSO?

**- 691 MILIONI 954**

# LE CONSEGUENZE SUI SERVIZI AI CITTADINI



# SENZA RISORSE SERVIZI E SICUREZZA A RISCHIO: QUALCUNO PUÒ DIRE “IO NON SAPEVO”?

(fonte sito Upi [www.upinet.it](http://www.upinet.it))

- **3-11-2014** - legge di stabilità, province: chiesto incontro ai capigruppo camera
- **4-11-2014** - legge di stabilità, province in **audizione alla camera**. "lo stato ci manda in dissesto, nessun servizio sarà garantito".
- **4-12-2014** - legge di stabilità, "governo taglia 1 miliardo di servizi ai cittadini" assemblea dei presidenti di provincia
- **09-04-2015** - def, il governo conferma 5 miliardi di tagli su province per 2016-17 upi: "impossibile: dopo 2015 non c'è più margine. ad un anno esatto dal varo della riforma, si ferma tutto"
- **21-04-2015** **audizione commissione bilancio camera** – senato su def - "il parlamento si assuma le sue responsabilità. nessuna possibilità di tagli 2016 e 2017 per province"
- **29-06-2015** l'upi ascoltata dalla **corte dei conti** "forte allarme sui servizi ai cittadini. progressivo deterioramento dei bilanci delle province"
- **07-07-2015** - audizione **commissione bilancio senato**. "anci e upi insieme per salvaguardare i servizi ai cittadini. impossibile chiudere bilanci in equilibrio".
- **15-07-2015** - **conferenza stampa**. variati "i numeri della legge di stabilità 2015 su province sono sbagliati. confidiamo in risposte dal governo. senza modifiche, in tre anni entrate azzerate"
- **04-11-2015** - legge stabilità, Variati "cancellare il taglio di 500 milioni alle province- **salvaguardare i servizi** essenziali, o dissesto"
- **01-12-2015** legge di stabilità, **appello dei sindaci ai parlamentari** "non si creino disequaglianze tra i cittadini dei diversi territori"
- **10-12-2015** - l'allarme lanciato dal **presidente dell'upi achille variati a tutti i parlamentari** "nel 2016 un taglio di 1,7 miliardi alle province: **impossibile garantire servizi**".
- **22-04-2016** – def il parere upi alla **conferenza permanente di finanza pubblica** "cancellare la manovra 2017 per gli enti di area vasta"
- **30-06-2016** – **conferenza stato città attesta**: 40 province in squilibrio per tagli legge stabilità. upi "compromessi i servizi di chi vive nella provincia italiana"
- **05-07-2016** - "con i tagli ai bilanci si mette a rischio la sicurezza dei cittadini" upi in **audizione alla camera** sul decreto legge enti locali
- **27-07-2016** finanza provinciale e riforma: upi in **audizione alla commissione bicamerale** "ripensare il finanziamento dei servizi: servono risorse certe"
- **20-10-2016** - variati "i risparmi dei costi della politica delle ex-province siano destinati ai servizi per i cittadini. usiamo i risparmi dalla gratuità dei nostri incarichi di sindaci e consiglieri comunali **per la sicurezza di strade, scuole e ambiente**".
- **04-11-2016** - legge di bilancio 2017: l'upi in **audizione alla camera**, valluzzi "nessuna chiarezza sulle risorse per i servizi essenziali. **ai servizi sui territori tagliati più di 2 miliardi in due anni**"
- **04-11-2016** legge di bilancio 2017, upi: ribadite in **conferenza unificata** le criticità "serve certezza sulle risorse per **assicurare i servizi essenziali**"
- **06-12-2016** - legge di **bilancio 2017** upi: "serve decreto legge per risolvere questioni di enti locali. **senza misure nel 2017 a rischio servizi**"
- **07-12-2016** - province: variati si rivolge al **presidente della repubblica** "serve un decreto legge per risolvere i nodi su bilanci delle province non sciolti dalla legge di bilancio"
- **15-12-2016** - la riunione del comitato direttivo delle province italiane a roma. l'upi al **nuovo governo**: "senza un decreto legge **a rischio servizi per la sicurezza dei cittadini**"
- **11-01-2017** - bilanci province: upi in audizione alla **commissione federalismo fiscale** rinaldi "intervenire con urgenza su tagli ai servizi. **con il freddo le prime criticità annunciate**"
- **11-01-2017** maltempo, riva: "scuole e strade al gelo, primi effetti di tagli ai bilanci delle province. **servono risorse per servizi da paese civile**"
- **20-01-2017** - il presidente dell'upi scrive al **presidente del consiglio, gentiloni** "emergenza neve: uomini e mezzi delle province al lavoro da giorni. si lavora in **condizioni proibitive e senza risorse sufficienti**"

# IL CAOS DELLE PROVINCE NELLE REGIONI A STATUTO SPECIALE

## In Friuli Venezia Giulia

- la Legge Regionale decreta che, al posto delle 4 Province, sono istituite 18 Unioni Territoriali Intercomunali: **scatole vuote**, poiché' il 90% delle funzioni provinciali è accentrato nella Regione.

## In Sicilia

- i Liberi Consorzi che hanno sostituito le Province sono **commissariati da 4 anni**. Al caos istituzionale si aggiunge il **tracollo dei servizi** essenziali ai cittadini, a causa dei tagli ai bilanci.

## In Sardegna

- La Legge Regionale ha portato alla soppressione di 4 Province. La stessa legge istituisce 4 Province e 1 Città metropolitana, enti commissariati in attesa delle elezioni. I **tagli ai bilanci** stanno mettendo a rischio i servizi.

# L'APPELLO DELL'UPI SULLA STAMPA

**Avvenire**

Quotidiano Data 08-12-2016  
Pagina 10  
Foglio 1

## Province: «Impossibile predisporre i bilanci»

L'Upi a Mattarella: «Tagli insostenibili»

**CORRIERE DELLA SERA**

**LA STAMPA**  
**VERCELLI**  
ITALIA

VERTICE CON L'ESECUTIVO  
Le Province al voto  
battono cassa:  
«Ora un miliardo»

Riva Vercellotti nei luoghi dell'emergenza

«Province indispensabili alla sicu. L'allarme del presidente dell'Upi: «A rischio strade e elettricità nelle scuole»

Il governo smetta di tagliarci le risorse»

**EMERGENZE** » LA PREVENZIONE

## «Dal governo subito 500 milioni»

Presidenti delle Province in rivolta dopo terremoto e valanga di Rigopiano: la riforma Delrio va rivista

Il Sole **24 ORE**

Effetto referendum

Le Province «salvate»  
rilanciano: mancano  
almeno 650 milioni

**IL TEMPO**

Parla Achille Variati Basta tagli selvaggi, siamo responsabili di 5.100 istituti e 130mila chilometri di vie

## «Aiutateci, salvate le province»

L'allarme del presidente dell'Upi: «A rischio strade e elettricità nelle scuole»

**INTERVISTA** » **GLI ENTI CENERENTOLA**  
**«Padoan trovi un miliardo**  
**o le Province chiudono»**

**LA SCURE** Non solo piano neve: cosa dicono i dati

Come si uccidono  
gli Enti locali: 5 anni  
di austerità ed errori

40 miliardi tolti alle autonomie, 12 a Comuni e Province

Quotidiano Data 03-02-2017  
Pagina 11  
Foglio 1

Quotidiano Data 09-02-2017  
Pagina 12  
Foglio 1 / 2

# COSA PRETENDIAMO SUBITO



Disporre delle **risorse sufficienti** ad assicurare la **piena erogazione** dei servizi a favore delle comunità che amministrano, secondo parametri che identifichino i fabbisogni finanziari reali.

Predisporre **un bilancio triennale** che ci consenta di programmare la nostra azione amministrativa in modo che i cittadini possano avere conto di quanto abbiamo intenzione di fare per il territorio e la comunità.

Ricominciare ad **investire aprendo cantieri per opere** che mettano in sicurezza le nostre scuole, le strade, il territorio, promuovendo lo sviluppo dell'economia locale.

La possibilità di avere nei nostri organici quelle **professionalità indispensabili** per svolgere le funzioni che ci sono state assegnate.

# L'URGENZA DI TROVARE UNA SOLUZIONE

Serve un Decreto Legge per intervenire con la massima urgenza perché:

- Nonostante l'accordo che si era raggiunto in fase di discussione della Legge di Bilancio 2017 con il Governo, la crisi e la conseguente fiducia apposta sul testo alla Camera non ha permesso di intervenire in Senato. I nodi sulle Province non sono stati risolti.
- Secondo quanto disposto dalla Legge di Bilancio 2017, le Province dovranno approvare i bilanci preventivi entro il 31 marzo prossimo: con quasi 700 milioni di squilibrio, questo è del tutto impossibile.

Il decreto legge, nell'emergenza, deve restituire dignità finanziaria ad un livello di governo garantito dalla Costituzione



# IL DECRETO LEGGE: LE PRIORITA' MINIME

Queste le priorità minime che vanno affrontate subito nel decreto legge :

Fermo restando l'azzeramento del taglio di ulteriori 650 milioni per il 2017 è indispensabile:

1. Assegnare alle Province almeno **250 milioni aggiuntivi** per l'esercizio delle funzioni fondamentali necessari per garantire la sicurezza e i servizi adeguati ai cittadini.
2. Assegnare alle Province almeno **300 milioni del fondo Anas** per la manutenzione straordinaria delle strade provinciali, così da aprire le opere necessarie per riportare in sicurezza questa rete viaria strategica.
3. Lasciare nei bilanci delle Province i **risparmi dei costi della politica** determinati dalla gratuità totale dei Presidenti e dei Consiglieri provinciali. Nelle Province la politica costa zero, unico caso tra le istituzioni della Repubblica: questi risparmi devono essere messi a disposizione delle comunità locali.
4. Ripristinare l'**autonomia organizzativa** degli enti attraverso la soppressione del comma 420 della legge 190/2014;
5. Eliminare la **prospettiva transitoria e le incongruenze della Legge 56/14**. La legge che regola una istituzione costitutiva della Repubblica ai sensi dell'art 114 non può essere temporanea.
6. **Cancellare le sanzioni** per le Province che hanno sfiorato il patto di stabilità 2017: lo sfioramento è stato indotto dai tagli ai bilanci e dall'uso degli strumenti straordinari che il Governo ha obbligato ad usare pur di chiudere i bilanci.
7. Consentire alle Province in via straordinaria anche per il 2017 di utilizzare gli **avanzi** di amministrazione per assicurare gli equilibri dei bilanci.



# CHE SUCCEDE SENZA DECRETO LEGGE



Senza il Decreto Legge un intero comparto istituzionale costitutivo della Repubblica non sarà in grado né di approvare i bilanci né di erogare i servizi.

Nessuna Provincia potrà farlo: una evenienza che non si è mai verificata nella storia del Paese.

# L'APPELLO ALLE ISTITUZIONI DELLA REPUBBLICA



- Ci appelliamo al **Presidente della Repubblica**, garante della Costituzione, perché sia **permesso alle Province** di assicurare stessi diritti e dignità a tutti i cittadini, il 70% dei quali vive e opera fuori dalle aree metropolitane.
- Al **Governo**, perché smetta di esitare e affronti e risolva le **questioni di estrema emergenza** con un decreto legge. Le rassicurazioni non sono più sufficienti: abbiamo bisogno di fatti, e ne abbiamo bisogno subito.
- Al **Parlamento** perché riporti al centro delle aule di Camera e Senato le questioni che riguardano i **servizi erogati dalle Province** per la sicurezza dei territori e lo sviluppo locale.

**L'Italia delle Province non può essere abbandonata**